

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	14/00074921	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.A.S. Campobasso	MOLIS ⁷⁷	
PROVINCIA E COMUNE: CB - MACCHIA VALFURTORE			DESCRIZIONE: (ENRICH) Roma 1987 - 1923 - 1		
LINGUA: Latino Chiesa			15 m 40 di altezza		
OGGETTO: Chiesa Madre - S. Nicola di Bari - 100 m x 10 m x 10 m			Dedicata a S. Nicola di Bari, sorge sul punto più alto del colle, e domina l'intero centro urbano.		
CATASTO: F. 16 Part. B			L'impianto planimetrico è composto da tre navate dotate ognuna di accesso, con due cappelle - coperte da capriate lignee a vista. Misura longitudinalmente m. 23, trasversalmente m. 15 ed è alta m. 8.		
CRONOLOGIA: XV - XVI sec.			Al fianco delle navate minori si aprono cinque cappelle, coperte da volte a botte.		
AUTORE:			La navata principale, separata dalle minori da ampi archi a tutto sesto con conci in pietra a vista, termina con un abside rettangolare coperta da una volta a crociera costolonata ad archi uguali.		
DEST. ORIGINARIA: Chiesa			Al lati di questa, due più modeste cappelle, che come le altre sono caratterizzate da interessanti portali in pietra rinascimentali.		
USO ATTUALE: Chiesa			L'interno della Chiesa, pur essendo stato alterato nell'originaria specialità, conserva ancora il fascino delle costolonature in pietra grigia richiama la classica bicroma degli episodi di architettura ecclesiale della Napoli quattrocentesca.		
PROPRIETÀ: Curia vescovile			Inoltre vi sono custodite all'interno numerose statue del Colombo e un quadro su tavola, contenente dodici statue, racchiusa in una cornice preziosa di finissimi intagli a doratura risalente al 1520.		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			L'esterno della Chiesa risulta maggiormente alterato, a causa dei numerosi interventi ricostruttivi.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI:			Il prospetto principale, perfettamente simmetrico, è composto da tre portali di cui quello principale è una modesta copia dell'originale con un architrave traboccato sovrastato da una lunetta.		
PIANTA: Aggregate: longitudinale a tre navate					
COBERTURE: Tetti a doppia falda					
VOLTE - SOLAI: Volte a botte					
SCALE: Due esterne di accesso alla Chiesa					
TECNICHE MURARIE: In pietre disposte a filari					
PAVIMENTI: In cotto					
DECORAZIONI ESTERNE: Portale d'ingresso					
DECORAZIONI INTERNE: Portali Rinascimentali					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: O.P.S. Fondazione non Accertabili					

(Continua all.1)

Non si hanno notizie certe nella fondazione di tale fabbrica, tuttavia è da rilevare la presenza nell'architrave del porta le d'ingresso della data 1509, anno probabilmente di genesi della Chiesa o magari del primo restauro.

Qualunque sia l'ipotesi formulata sulla data è certo che le caratteristiche stilistico-costruttive della Chiesa sono chiaramente rinascimentali, con l'unica eccezione degli archi ad ogiva dell'abside. Quindi, pur se di restauro si tratta, con esso sono stati cancellati tutti i segni della preesistente struttura.

Nei secoli successivi la fabbrica ha subito modificazioni spaziali e consolidamenti, rispettivamente per adeguarsi alle esigenze della piccola comunità e per arginare i danni arrecati alla stessa dai numerosi eventi sismici che hanno interessato l'intero territorio.

SISTEMA URBANO: La Chiesa si eleva al palazzo feudale sul poggio più alto della dorsale collinare in cui si è sviluppato il tessuto urbano a carota di queste due emergenze.

RAFFORTI AMBIENTALE

L'edificio non sorge isolato, ma aggregato a numerosi altri corpi di fabbrica, costruiti successivamente, che conferiscono all'impianto globale una sperequata sul tessuto edilizio più minuto circostante. Unica eccezione è rappresentata dal fronteggiante palazzo feudale e che, come la stessa Chiesa, prospetta su un ampio sialgo pubblico.

All'inizio del XVI secolo bisogna far risalire la fondazione o il primo restauro della Chiesa.
 Nei secoli successivi numerosi sono stati gli interventi di ristrutturazione fino all'ultimo risalente a pochi anni fa.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA: "Il Molise dalle origini ai
 giorni nostri"
 Cava dei Tirreni 1952

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OBSERVAZIONI
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE			X																
STRUTTURE AEREE	X																		
COPERCHIO	X																		
BOLLE																			
VOLTE E DOME		X																	
INTERNO			X																
DECORAZIONI			X																
FRESCCHI			X																
STUCCO E/O		X																	
ESTERNO			X																

ALLEGATI:	REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: ALL. N° 2	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: All. nn. 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 -	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE: Prof. Arch. M. COLETTA 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONE:
DATA: 15.10.1990		

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
		ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	MOLISE
ALLEGATO N. <u>1</u>				

0361108 Roma, 1971 - In. Polig. Stam. - 2, n. 490/999

Al di sopra di questi si aprono tre finestre, ovale quella centrale e rettangolari le altre due.

Tale compagine prospettica è poi chiusa lateralmente da due lesene in pietra squadrate e orizzontalmente da una cornice ~~appuntata~~ appuntata sormontata da un timpano disegnato a curve concavo-convesse.

Anche il cespuglio mostra i segni delle ammissioni subite, composto da un volume unico nella cui parte superiore si aprono le fucature della cella caperaria.